

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 8.50	L. 4.50
Per tutto l'Italia franco di posta	22	10.50	6.-
Per l'Estero lo stesso di posta in più.	22	11.50	6.-

Il pagamento anticipato si conteggia per trimestre.
 Le associazioni si ricevono:
 in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea e spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 31. — L'Imperatore, il Granduca Ereditario e la sua sposa, e il Granduca Vladimiro sono partiti per Vienna per la via di Varsavia.

BERLINO, 31. — Lo Scià di Persia è arrivato, e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dai Principi Reali, da Bismark e dagli altri ministri. Una folla immensa lo accolse con acclamazioni.

Lo Scià montò in carrozza coll'Imperatore. La città è imbandierata.

La *Gazzetta del Nord* smentisce la notizia della *Gazzetta della Croce* che l'Imperatore abbia indirizzato una lettera autografa a Mac-Mahon.

La notificazione del cambiamento di governo non è ancora arrivata: i rapporti diplomatici regolari non sono ancora ripresi.

VIENNA, 31. — L'Imperatore re-cherassi domani alla stazione di Geresendorf per incontrare lo Czar.

Domani sera il ministro russo Nowkoff darà una festa a cui assisteranno i due Imperatori.

BOSTON, 30. — Avvenne un grande incendio con perdita di parecchi milioni di dollari.

PARIGI, 31. — L'*Official* pubblica la nomina di un Prefetto, di cinque procuratori generali, e di molti sottoprefetti, e segretari generali.

RIFORMA POSTALE

Se vi accade di muovere qualche lagnanza sull'andamento delle pubbliche amministrazioni, o sul ritardo nell'applicarvi le necessarie riforme, una turba di allievi del dott. Pangloss vi dice che tutto va per lo meglio nel migliore dei mondi possibili; o se vi trovate in

un'atmosfera un po' meno ottimista vi si ripete che in fin dei conti bisogna pazientare, perchè essendo una nazione giovane, appena sorta a libertà, non si può nel giro di pochi anni ricostituire da capo a fondo tutto l'orginismo.

In ciò è molto di vero: in un paese come il nostro, dove ci siamo trovati nella necessità di tutto rifare, e in veniva lasciar molto all'azione del tempo, particolarmente in quei rami della cosa pubblica dove la maturità degli studi si rende doppiamente necessaria per non essere costretti a cambiare l'indomani ciò che oggi si è fatto. La riforma delle leggi organiche, sia amministrative che giudiziarie, quella dell'esercito e della marina, il nuovo assetto delle imposte non sono cose che si soffiano trattandosi di andar incontro a mutamenti radicali nelle abitudini e negli interessi dei cittadini. Fin qui la scusa della *nazione giovane* può essere accettata per buona, benchè al giorno d'oggi gli studi avanzati, e l'esempio degli altri paesi, che si governano da tanti anni a libertà, impongano di accorciare il periodo delle esperienze.

Ma vi sono dei rami di pubblico servizio, di una sfera meno elevata pei quali restava poco da imparare, e che potevano migliorarsi parecchi anni prima, colla sicurezza che l'erario e i cittadini ne avrebbero risentito un grande vantaggio. Il non averlo fatto ritorna a pura perdita, e non costituisce certamente una lode pei ministri che si sono succeduti, e per la Camera che ha trascurato di occuparsene.

Quante volte, per fermarci a un solo esempio, la stampa non ha invocato la riforma della tariffa postale, e l'introduzione in questo servizio dei miglioramenti che fecero buonissima prova negli altri paesi? Fu come parlare a sordi: le più ragionevoli sollecitazioni si ruppero contro lo scoglio di una cocciutaggine, che invano cercheremmo di spiegare.

Fino dal 1869 il nostro giornale aveva inculcato di ridurre la tassa della let-

tera semplice alla metà, e di adottare le cartoline postali, col sistema austriaco, a cinque centesimi, mezzo di corrispondenza che reca un vantaggio speciale alla classe del commercio. Quattro anni sono trascorsi, e non se ne fece mai nulla, mentre in altri paesi sconvolti nella stessa epoca dal turbine rivoluzionario, e colpiti da una guerra disastrosa, la proposta trovò immediata applicazione.

Quando a Dio piacque il ministero attuale la fece sua e la presentò alla Camera, modificata però in modo da scemarne in gran parte il beneficio. La tariffa di 10 centesimi per la cartolina postale, come la vuole il ministro, è troppo elevata perchè il commercio sia di-posto a valersene in confronto della lettera semplice, che gli permette una più ampia corrispondenza.

La Camera essendosi occupata di questo argomento nella seduta di sabato, sorsero alcuni oppositori alla proposta del ministro sostenendo l'opportunità di una tariffa più bassa per le cartoline; e noi non esitiamo a dichiarare che ci metteremmo dalla loro parte se in un paese come il nostro non fosse pericoloso ostinarsi a rifiutare il buono, diremo meglio, anche il mediocre, per la idea di conseguir prontamente l'ottimo.

C'è da rimandar tutto alle calende greche. In questo caso il pericolo era più evidente, poichè il ministro aveva dichiarato che se la legge non si votava nei termini da esso proposti, l'avrebbe ritirata.

Passi dunque com'è, tanto più che si intende di attuarla in via di esperimento. Siamo certi che questo servirà per metterci sulla buona strada, e che dopo qualche tempo di prova il governo riconoscerà il bisogno di far più lungo cammino nel ribasso della tariffa postale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 maggio.

Vi sono dei giornali che sembrano essersi tolto a compito di alimentare

APPENDICE

Dell'arte e del Teatro Nuovo

DI PADOVA

Racconto aneddotico

C. LEONI

Dicon la vecchia via ch'è la migliore
 La vecchia ai vecchi; io vado col vaporo

Dell'arte, Teatri di Padova.

Il Nuovo e Nobile. Sua Storia.

Lasciando che altri s'attristi e avveleni ne scuri baratri della pagana politica, rassereniamo il pensiero nei giocondi e liberi campi dell'arte leggiadre.

L'arte teatrale è la più luminosa espressione delle Muse, perchè ella tutte le comprende, le incolora, e atteggia, le fa parlanti e vive.

Le nove Muse son tutte a' suoi servizi; e se tu volessi eriger loro un tempio, sarebbe il Teatro; perchè questo riassume e presenta cogli affetti e passioni, i costumi tutti, tempi, luoghi, storia. La scena è costante termometro al grado di civiltà di un popolo. Dettare la storia dell'Arte teatrale dagli antichi a noi, sarebbe tema de' più pittoreschi, sarebbe pingere i moltiformi spettacoli secondo l'età, la potenza, il grado dell'arti sorelle. Vera fotografia degli usi e cultura d'una nazione.

Volendo restringere tale studio ad un quadretto di genere, al maggior teatro di Padova trovo in quell'archivio memorie assai curiose e divertevoli. E' rendo grazie alla cortesia di quella spettabile Direzione, che mi permise di sfiorarle.

Scelsi quanto può dar materia ad un vivace racconto dal catalogo degli annuali spettacoli della grande apertura della Fiera, che dal 1751 s'inaugurò solenne, e proseguì sempre meno poche eccezioni. I nomi de' più famosi artisti e molti aneddoti presenteremo ai

lettori quasi in panorama e colle vicende del teatro quelle dell'arte, che nei 120 anni di che ci occuperemo, subì tante riforme nella tragedia, commedia, melodramma, mimodramma ecc. I più celebri musicisti, cantori, danzatori, maschi e femmine vi appariranno. Vedremo dal celebre Buranello, Rust, Alessandro, G. ordaniello, Paisiello, Pàer, Gnecco, Mayr, Farinelli, Niccolini, Generali, Cimarosa, Morlacchi sino al grand'astro Rossiniano che tutti eclissò, sino a Meyerbeer, che che per due volte sperimentò le sue prime e seconde prove della scuola italiana nella *Romilda e Costanza*, 1818, e nel *Crociato*, 1825, sino a Puccini, Persiani, Donizzetti, Mercadante, Bellini e Verdi.

L'Italia ebbe vanto di priorità nella musica. Le opere giocose (buffe) e le commedie musicate, le farsette del secolo decimosesto sono molte, ma la prima che ricordi la storia fu di Orazio Vecchi, 1597, in Venezia.

Primo melodramma fu *Dafne* del Rinuccini, e del Rinuccini l'*Euridice*, 1600, musicata dal Caccini, nelle nozze di En-

le diffidenze, i malumori tra la Francia e noi. Di Thiers presidente essi fecero sino a ieri la bestia nera dell'Italia; com'è che la sua caduta non ci libera dall'incubo, anzi a loro dire, ce ne colloca sul petto uno più grave e più tormentoso? Logica di..... non so di che.

Il fatto è che le relazioni tra la Francia e il governo italiano si mantengono immutate, cioè buone, e che l'abboccamento avvenuto per ora tra il ministro Nigra a Parigi e il maresciallo Mac-Mahon invece di soffiarvi sopra ed appannarle, come dicono, ne ha dileguate fin le ultime ombre.

Ne volete la prova? Il sig. Fournier non abbandona il suo posto — invece qualche cosa di nuovo si prepara, pel signor di Courcelles — talchè se ci fu mutamento questo riguarda non già il Quirinale, ma il Vaticano.

Ciò non toglie che gli abitatori di quest'ultimo siano in gran festa e aspettino Mac-Mahon a scrivere un'altra volta nel magno volume della storia *gesta Dei per Francos*. Aspettino a loro agio e che Dio li prosperi.

Alla Camera i bilanci definitivi fillano senza ostacoli. A quest'ora conoscete l'incidente Puccioni; segretario della Giunta pel riordinamento giudiziario pochi minuti prima che questo progetto venisse in discussione, egli se la cavò domandando un congedo, che andrà si spera, a beneficio della terza istanza contro la Cassazione.

Molti apprestamenti per la festa di domani: consulto il barometro e vedo che segna *bello fisso*. Possibile che dobbiamo avere una festa dello Statuto senza pioggia?

Mi si conferma che l'onor. Pian-

ciani avrà la sua nomina di Sindaco di Roma. Aspetto la *Gazzetta Ufficiale* per vedere il decreto reale, se ci sarà.

Un altro decreto ma di gran lunga più importante è stato firmato sino dal giorno 23: esso ammette le donne a servire negli uffici telegrafici. Saluto con gioia questa bella innovazione, che per la più bella metà del genere umano è una vera conquista e m'auguro di vederla estesa anche agli uffici postali. Scommetto che fra le mani delle donne, che hanno il senso della diligenza e dell'ordine, le lettere e i dispacci finiranno di battere la campagna senza mai giungere al proprio indirizzo.

I. F.

MAC-MAHON E DUCROT

Il *Journal de la Nièvre* pubblica i dispacci seguenti:

IL MARESCIALLO MAC-MAHON,

AL GENERALE DUCROT.

Dopo la dimissione irrevocabile del sig. Thiers e il voto dell'Assemblea Nazionale, ho creduto mio dovere accettare la Presidenza della Repubblica; conto pienamente sul vostro patriottismo e sulla nostra vecchia amicizia per esser certo che voi manterrete l'ordine se per caso fosse turbato.

Il generale Ducrot,
 al maresciallo Mac-Mahon.

Avete ragione di contare sul mio patriottismo e sulla mia devozione assoluta alla vostra persona e alla causa che voi rappresentate.

Sono con voi d'animo e di cuore, e rispondo dell'80 corpo d'armata.

rico IV. Venezia, 1607, ebbe l'*Arianna* di Monteverde. L'illustre Mayer nei suoi cenni sulla musica (1) dice: il melodramma serio mercè le cure di Apostolo Zeno e Metastasio andava sempre più avvicinandosi alla perfezione. All'epoca del nostro racconto, Scarlatti adornò il melodramma con arie, concerti, pezzi strumentali, e cominciò a vestire e animare la parola con suoni e accordi che bene la interpretassero. Il fecondo Paisiello ne ebbe il maggior merito dettando 84 opere buffe e 30 melodrammi, fra cui il *Re Teodoro*, ove offrì il primo esempio di grandi concerti (finali); e nel *Dario* introdusse la prima aria a doppio movimento, che comincia coll'adagio e chiude coll'allegro. Nella *Giunone* è la prima aria con cori. Venne Cimarosa ed ebbe il gran merito di alleare la vecchia

scuola colla nuova, variando forme, creando i terzetti, i quartetti; e scrisse i capolavori il *Matrimonio segreto*, ed *Orazj e Curiazj*. Se avesse proseguito, anticipava la riforma rossiniana, perchè il suo concetto era tale.

Vedremo la lunga litania di cantatrici, attrici, ballerine... da far meditare... e dire... questa schiera di giovani, belle, ardenti creature qual veloce fantasmagoria è corsa su queste tavole traditrici che divorano e incendiano!... Quante vittime sul fiore della vita appassite e uccise dai terribili amplessi dell'arte, dai deliri del genio! Che incendi strugghitori!... Io ne ricordo di molte, la Marchionni, Pellandi, Internari, Ristori, Pasta, Tosi, lodatissime, la stupenda bellezza di Anna Ghirlanda, la raffaellesca Elisa Tacani, unica a personificare quell'idillio stupendo di Romani e Bellini, la *Somambula*. Quella Elisa che fatta sposa al poeta Tascia, morì consunta dalla febbre dell'arte come fu della soavissima attrice Clementina Cazzola e di quante altre!... Ed è fenomeno come la donna

(1) Devo questa notizia alla gentilezza del nostro distinto maestro A. Galli, istruttore di quel basso fenomenale ch'è il Bagagiolo; che in pochi anni sull'alta schiera. Questo è Antonio Selva di cui dirò, sono i soli padovani cantori degni di storia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. — S. M. il Re partirà mercoledì prossimo alla volta di Torino.
— È morto il Generale Lipari, Comandante della Guardia Nazionale di Roma.
— Il principe Amedeo ha rimandato ad altra epoca la sua venuta in Roma.
Ragione di questo suo ritardo è la ancora mal ferma salute della duchessa Vittoria che non le permette d'intraprendere ora un lungo viaggio.

(Libertà)

NAPOLI, 30. — Sono stati scoperti e arrestati tutti gli autori dell'aggressione sofferta giorni sono dai signori Giulio Schrader e Teodoro Mommsen, nel bosco di Camaldoli.

FIRENZE, 31. — Leggiamo nella *Nazione*:

La Questura ha sequestrato un buon numero di biglietti della Banca Toscana di anticipazione e sconto, che erano stati stampati senza autorizzazione alcuna della Banca, e che erano messi in circolazione in fretta, temendosi che quell'Istituto intendesse adesso dar nuova forma ai suoi biglietti. Oltre quel sequestro, la nostra polizia si occupa di scuoprire se altri biglietti simili esistono, e di rintracciare gli autori di tale emissione.

MILANO, 31. — Si ritiene che la Principessa Clotilde partirà quanto prima per l'estero.

PIACENZA, 30. — Leggesi nel *Progresso*:

Da sicure informazioni ci consta che il Generale Garibaldi lascerà Caprera alla prossima stagione dei bagni per recarsi alle acque di Salsomaggiore.
COMO, 1°. — Telegrafano al *Pungolo di Milano*:
Questa mattina alle 9 30 si è felicemente varato il secondo pisoscafo della nuova società.

Attendesi con impazienza da tutti che venga incominciato il nuovo servizio da tanto tempo desiderato e sperasi ancora che ciò possa aver luogo dimani.

NOTIZIE ESTERE

FRANGIA, 30. — La *Patrie* dice che sarà presentato all'Assemblea un progetto di legge per punire gli attacchi dei giornali contro di essa; e stabilire dei provvedimenti disciplinari contro i deputati, che extra parlamentariamente agissero in opposizione all'Assemblea medesima.

Nigra domandò ufficialmente il permesso di far trasportare in Italia le ceneri di Carlo Botta.

Il *Bien public* annuncia che 800 milioni sono già pronti pel pagamento del 30° miliardo alla Germania.

Il principe Pietro Bonaparte era a Versailles mercoledì.

Mentre per cambiamenti avvenuti l'ordine non fu turbato in alcun dipartimento della Francia, a Costantina, una

inferiore all'uomo nel sacerdozio dell'arte belle riesca sovrana e superi l'uomo nelle teatrali. Si che di rinomate in drammatica, mimica, canto a proporzione è più numerosa la schiera, e più colte, passionate, coscienziose, più artiste dell'uomo. Onde ricordo l'amico mio Donizetti esclamare: vorrei sempre affidare le parti a donne perché più pronte e intuitive. Il perché non è molto difficile trovarlo nella profonda coscienza del dovere che in donna è molto più scolpita che nell'uomo. Ma ciò spieghi l'accutissimo antropologo Hugo, che tal tema accennò svolgere nelle sue possenti rivelazioni dell'anima.

Ricorderemo le prime apparizioni delle tragedie altieriane mirabilmente vivificate dai Blanes, Demarini, Lombardi, Modena e dal nostro concittadino Jacopo Bonfio che per amore all'arte seguì la compagnia Fabbriechesi declamando, e più tardi scrivendo commedie e drammi specialmente per rinomato caratterista e creatore della maschera del Giacometto, Luigi Duca. Vedremo il papà dei caratteristi, si potente anche nella parti se-

delle principali città dell'Algeria, non appena si ebbe notizia di quei fatti il Consiglio Generale voleva radunarsi per protestarvi contro.

Però gli spiriti bollenti di quei signori Consiglieri si sono presto calmati.

Intorno al processo del maresciallo Bazaine continuano voci contraddittorie. La più accreditata si è che il processo venga rimandato a dopo la completa liberazione del territorio.

Il *Mémorial diplomatique* dà l'assicurazione che il duca di Broglie seguirà la politica del signor Thiers nelle grandi questioni estere, cosa che era stata detta genericamente nel Massaggio del duca di Magenta.

I Comitati carlisti di Parigi e di Londra che erano dissenzienti sul modo di regolare i movimenti in Spagna si misero d'accordo. Se ne attende un maggiore impulso nelle operazioni delle bande.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — Si ha da Vienna:

Il Re del Belgio si tratterà qui sino al 5 o 4 giugno, e quindi lo avremo fra noi anche durante i primi giorni della presenza dell'Imperatore delle Russie.

30 La Banca di credito, la Banca anglo austriaca, lo Stabilimento di sconto, e la Società di credito fondiario hanno ripreso i loro affari alla Borsa; si dice che siano per far lo stesso anche la Banca del commercio e quella dell'unione.

RUSSIA, 24. — I giornali di Mosca e di Petroburgo ci recano da due giorni immensi particolari concernenti l'arrivo ed il soggiorno di S. M. Persiana in quelle capitali.

SPAGNA, 25. — Si ha da Barcellona che fu fatta in quel giorno una grande dimostrazione contro la deputazione provinciale e il municipio di quella città. L'alcaide è molto biasimato per avere offerto in vendita certificati d'esenzione della leva.

26. Ormai è fuor di dubbio che i Carlisti ingrossano sempre più: nella stessa provincia di Madrid le bande Carliste si fanno ogni giorno più forti: ufficiali delle truppe governative passano nelle file di don Alfonso.

27. L'*Iberia* annuncia che 2000 carlisti sono giunti a passar l'Ebro dirigendosi nel Maestrazgo, e che domenica scorsa trovavano a Rivaroya.

28. Telegrafano da Madrid che i repubblicani spagnoli fanno grandi sforzi presso Espartero perchè accetti la presidenza della Repubblica.

I Carlisti minacciano Logrono.

ATTI UFFICIALI

30 corrente

Legge in data 22 maggio, che autorizza il governo del Re a dare esecuzione al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Portogallo.

rie, l'inarrivabile Vestri. Poi la Ristori, Ernesto Rossi e Tommaso Salvini discepoli al Modena; che reduce dal lungo esilio, rigenerò il teatro drammatico e ridusse o meglio rifecce i patriottici drammi il *Cittadino di Gand*, *Olivero Cromwell* ecc.

Vedremo il memorabile 1820 quando rifabbricato il teatro, e aperto con apposito melodramma dell'Orlandi interpretato dalla Grassini e la Pasta e De-Begnisi, accadde il sanguinoso tumulto tra scolari e sbirri, onde ucciso lo studente Antonio Quaglio e gravemente ferito il collega suo Gustavo Modena di soli anni diciotto in secondo anno di legge. Ond' poi rivutosi (contro l'opinione de' medici e del professor Ruggeri, come vedremo), espulso riparò a Bologna ove prese laurea.

Ma involto ne' moti politici, esulò in Francia vi apprese la vera recitazione, ridotta in Italia, ad una affettata ed enfatica predicazione, (di che ricordo l'ultimo tipo in Demarini) e ripatriato compì

R. decreto 11 maggio, che autorizza la frazione del comune di Carapelle, nella provincia d'Aquila, a tenere le proprie rendite patrimoniali, separate da quelle della frazione Castelvecchio.

R. decreto 4 maggio che autorizza il comune di Altamura, in provincia di Bari, a permutare o vendere beni dei demani comunali.

Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

31 corrente

Regio decreto 15 maggio che anette l'assegno annuo di L. 960 all'ufficio di rettore della R. Università di Padova.

Regio decreto 15 maggio che estende parecchi regolamenti e decreti universitari, espressamente indicati alla R. Università di Padova, in conformità della legge 12 maggio 1872.

Regio decreto 16 aprile che autorizza la fabbrica calce e cementi di Casale Monferrato, sedente in Casale Monferrato e ne approva lo statuto con modificazioni.

Elenco dei nazionali morti in Nizza Marittima durante il 1° trimestre 1873.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Seduta del 31 maggio.

Approvata definitivamente senza discussione la Lista elettorale politica di 3030 elettori, si passa all'art. 4 dell'ordine del giorno che riguarda una modificazione dell'art. 46 del Regolamento di Annona, Igiene, Polizia stradale ed Ornato; relatore il cons. Sacerdoti, la Giunta propone ed il Consiglio approva che possa essere eseguito il trasporto sulle strade comunali esterne delle materie estratte dalle fogne, nel tempo che corre da due ore dopo il tramonto a tre ore dopo l'alba.

Sull'art. 2. Ordinamento dell'Archivio antico Municipale, riferisce il cons. Capodilista facendo rilevare quanti preziosi documenti siano raccolti nell'Archivio antico, il quale consta di circa 15 milioni di documenti e manca affatto di indici per essere utilizzato. La Giunta propone che per ora si dia mano all'ordinamento dei documenti più antichi sino all'anno 1405, e l'assunzione in via provvisoria di tre paleografi col l'assegno di L. 1500 ciascuno e di un diurnista coll'assegno di 1200 lire per l'esecuzione di quell'ordinamento.

Il cons. Pertile domanda se la Giunta intenda di aprire un concorso per coprire questi posti. Il relatore risponde che la Giunta non ha ancora deliberato su questo argomento, ma procederà nel modo che riterrà più conveniente, richiedendo ad ogni modo un esame ed altre garanzie dalle persone che fossero assunte.

Il cons. Pertile insiste raccomandando che siano aperti i concorsi onde possa-

la riforma dopo lotte lunghe, pazienti, dolorose com'ei stesso mi narrò.

Ora ai teatri di Padova.

Sino al 1630 non trovo memorie d'altro teatro che quello degli Obizzi. Nel 1690 in Strà Maggiore rimpetto a casa Cittadella ne ricordano le cronache uno detto dello Stallone. E narrano che il 13 maggio di quell'anno, Anna di Toscana sposa all'Elettore Palatino del Reno fu in esso festeggiata, coll'opera: *Maurizio*, tra se i primi melodrammi fu l'*Arianna di Rimini*, musicata da Monteverde di Venezia, il mentovato fu uno dei primi.

Trovo curiose notizie; il Consiglio dei Dieci nel 1553 vietò s'aprissero i teatri più tardi delle ore ventiquattro (l'ave-maria), vietando alle donne l'ingresso passata tal'ora, sotto pena di ducati 50; pagabile da chi dava lo spettacolo.

Il melodramma, la *Calandra* del Bibbiena, esordì l'epoca melodrammatica, seguita dalla *Sofonisba* del Trissino. Ricordo come Cicerone chiamò la commedia: *imitatio vitae*, e specchio dei costumi. Schlegel che tanto studiò a deprimere il ge-

no venire anche da fuori di Padova delle persone abili che difficilmente forse si troverebbero a Padova.

Il Sindaco di ora che la Giunta terrà calcolo della raccomandazione del cons. Pertile.

Il cons. Tolomei osserva che questi impiegati sono presi provvisoriamente, e che del resto il Regolamento sul Museo Civico che sta per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio esigerà un rigoroso esame che garantirà certo della abilità degli impiegati assunti.

Il cons. Frizzerin trova che il Comune va incontro ad una spesa rilevantissima per questo lavoro, mentre d'altra parte molti dei documenti, come ad esempio quelli che riguardano le corporazioni religiose soppresse, sono di poca importanza.

Il cons. Tolomei risponde che i documenti dell'epoca dal 1000 al 1403 soltanto sono da ordinarsi ora secondo le proposte della Giunta, e che quei documenti devono essere importantissimi.

Il cons. Pertile dice di conoscere i documenti riguardanti le Corporazioni religiose soppresse, che erano depositati all'Intendenza di Finanza prima del 1836, e che sono bene ordinati e catalogati.

Il cons. Frizzerin propone un'aggiunta alle proposte della Giunta, nel senso che questa di anno in anno presenti relazione al Consiglio sui risultati dei lavori fatti e sulle importanze dei documenti rinvenuti, in seguito alla quale il Consiglio deliberi di anno in anno lo stanziamento della spesa relativa nei rispettivi bilanci.

La Giunta accetta la aggiunta del consiglier Frizzerin, ed il Consiglio approva le proposte.

Relatore l'ass. Capodilista la Giunta propone la costruzione di due nuove scuole, una maschile l'altra femminile, nella frazione esterna di Chiesanuova per una spesa di L. 16273.70, concentrando in tale scuola gli alunni di quella attualmente esistente nella frazione di Brusegana. La proposta è approvata senza discussione.

Viene pure approvato di ridurre da L. 43,624 a L. 34,000 il prezzo attribuito per la vendita all'incanto del fondo Comunale in Vigorvea, frazione di Sant'Angelo di Piove.

Sull'ultimo argomento dell'Ordine del giorno: Deliberazione sul progetto di rifabbrica dello stabile ex Prigioni delle Debite, riferisce l'assessore Di Zacco, proponendo che nella costruzione della fabbrica stessa si aggiungano i sotterranei proposti di pieno accordo, dall'ingegnere Boito, dalla Commissione e dalla Giunta.

Il cons. Trieste domanda se si sia rilevato quale sarebbe il dispendio maggiore per l'aggiunta dei sotterranei.

Il relatore risponde che le differenze di spese sarebbe circa di 25,000 lire; aggiunge poi che si avranno 30,000 lire circa di ricavato del materiale di demolizione dello stabile attuale.

nio italiano concede all'Italia il primato della letteratura drammatica.

Nel citato archivio trovo le seguenti notizie e documenti:

Ai 12 maggio 1748; avendo li nobili sottoscritti considerato quanto decoro e comodo a questa città risulterebbe dal (sic) stabilire in essa un nobile teatro... hanno concordemente stabilito gli infrascritti capitoli da eseguirsi inalterabilmente in ogni forma e vincolo senza contraddizione veruna... Siccome a conseguito l'universale applauso la idea del teatro di Mantova Verona e Brescia, perciò sarà procurato il modello del medesimo e sarà eseguito quello che sarà più addattato al sito destinato.

E qui prosegue con tal nobile stile una lunga diceria ov'è fissato prezzo e numero de' alchett, dicendosi che in quell'area esisteva già altro teatro, onde sarebbero preferiti nella scelta de' palchi quelli che ora li possiedono.

A dirigere la rifabbrica furono eletti tre cavalieri (anche allora v'erano i ca-

Dopo altre spiegazioni, approvata la proposta della Giunta il cons. Frizzerin accolse una interpellanza:

«Di questi giorni, mentre tutti eravamo intenti a prestare dovute onoranze all'illustre Manzoni, ed erano a Milano le più cospicue nostre rappresentanze, la città venne conturbata per gravi disordini.

«La popolazione deplora fatti che ledono il suo decoro, e la fama di città colta e bene educata. Tanto più sinceramente li deplora, che nei fatti accaduti non sempre rimase trionfante la legge, nè a sufficienza protetto il rispetto dovuto alle libertà ed ai concvincimenti di tutti.

«Io non interpellò la Giunta sotto questo punto di vista, conscio come sono che ad essa non è affidata la tutela e l'osservanza delle leggi generali.

«Siccome però la città è interessata a che sia sacro il lutto delle famiglie a cui appartengono gli estinti, — ripetuti i defunti che tutti vogliamo onorare, mantenuto nella città l'ordine materiale e morale, desidero conoscere se, e quali pratiche ed accorgimenti abbia adoperato la Giunta per conciliare le discordanti vedute del Clero cattolico e della Società per imprese delle pompe funebri, e se dessa intenda di cooperare efficacemente nella pacificazione degli animi, che è suprema necessità morale di una città osservante delle leggi, ed intenta ad ogni sorta di progressi civili.

Il Sindaco risponde che la Giunta associa al cons. Frizzerin nel deplorare l'avvenuto; ricorda che la Società delle pompe funebri subentrò al signor Dal Negro nel contratto pel trasporto dei cadaveri dalla Chiesa al Cimitero, assumendosi gli obblighi che questi aveva col Municipio e mantenendoli dal 10 maggio sino ad ora. Soggiunge che questa Società offre di provvedere anche al servizio funebre quando le famiglie lo desiderano. Legge poi una lettera diretta dal Vescovo alla Società nella quale non si accetta la sua proposta circa il servizio funebre. Dichiarò che, succeduti i deplorati disordini, la Giunta, e specialmente il Sindaco, fecero pratiche di conciliazione cercando di salvare tutte le convenienze, e che le continuerà confidando che i cittadini saranno convinti che per esser degni della libertà bisogna cominciare dal rispettare i diritti di tutti, e che colla violenza non si può definire questa vertenza.

Il cons. Frizzerin dichiarandosi soddisfatto delle spiegazioni della Giunta, la prega a vedere se convenga applicare un regolamento riguardante il servizio funebre, come fu praticato in altre città.

Il Sindaco risponde che sino dal 1666 si era pensato a questo regolamento, che in allora non ottenne le necessarie approvazioni; la Giunta si occupò in seguito dei funerali civili ma non prese alcuna deliberazione perchè anche in-

valieri, ma probabilmente non andavano a piedi, come i nostri, il perchè ivi son scritti con doppia l.). E furono Giannandrea Frigimellica, Galeazzo Massari, e Francesco Papafava. E tra i soci sono le firme di quasi tutti i nobili padovani capi-famiglia purchè cento! Ma lettore mio! che scarabocchi! che scritture da gastaldi, v'è parecchi che proprio mostrano che lo scrivere non era pane per lo denti, e firmare una delle fatiche d'Ercole. Nei tre anni che durò il lavoro 1748-49-50 si abbellì il Teatro a S. Leonino, detto Vacca, perchè ivi era stalla di buoi. E questo fu poi abbandonato dacchè la Repubblica non permetteva, alle città soggette più di due teatri.

Finitivi bensì sale teatrali di privati, come quella dei Santonini a Pontecorvo, dei Pepoli a Codalunga e più recentemente al Poli, e il Filodrammatico, a Santa Lucia.

(Continua)

altre città italiane il regolamento non riguarda che il trasporto sulle vie pubbliche prescindendo dal servizio religioso pel quale occorrerebbe un altro regolamento da parte dell'autorità ecclesiastica. Dice poi che la Società, qui presentata, aveva documenti coi quali mostrava che a Trieste essa s'incaricava di provvedere al doppio servizio religioso e civile, e per quanto consta, con generale soddisfazione.

Dopo altre spiegazioni, esaurita l'interpellanza, il Consiglio si ritirò in seduta segreta.

Festa dello Statuto. — Anche quest'anno si celebrò in tutte le parti del suo programma la festa dello Statuto, col favore di un cielo sereno, che la burrasca dei giorni precedenti non permetteva di sperare.

Le salve di artiglieria e le armonie della musica del Comune, nonché di quella dell'Associazione dei Volontari 1848-49, annunziarono nelle prime ore del mattino la fausta ricorrenza, mentre la città s'imbandierava, e mettevasi in moto.

La rivista militare fu passata, alle ore 10 precise in Piazza V. E., dal generale com. la Divisione conte Thon di Revel, e terminava circa alle 11.

Dalla Loggia Amulea le Autorità Governative e municipali, e molti invitati assistevano alla rivista; vi presero parte, con tutte le varie armi del presidio, anche i Volontari dell'Associazione 1848-49, che in bellissimo ordine, con musica e bandiera in testa, aprirono la marcia del defile. A fianco del generale di Revel, abbiamo rimarcato il generale Bonvicini, che trovavasi a Padova in licenza.

La tenuta della treppa era superiore ad ogni elogio. Sotto apposito padiglione si erano raccolte le rappresentanze di tutte le Associazioni operaie della città con bandiere.

Dopo la rivista ebbe luogo nella Sala della Ragione, la dispensa dei premi agli alunni delle Scuole serali come da relazione, che ne diamo più avanti.

Il Generale Revel invitò alla sua tavola il Prefetto della Provincia, il Sindaco, il Rettore Magnifico dell'Università, il generale Bonvicini, l'Intendente di finanza, i Capi di Corpo del Presidio, ed altre persone.

Nel frattempo due bande militari eseguivano dei concerti.

L'Associazione dei Volontari 1848-49 raccoglievasi pure a banchetto nel Giardino dell'Allegria; e fra i viva e i brindisi al Re ed alla Patria festeggiava la ricorrenza di quella libertà, a cui ha tanto contribuito fino dai primi albori del nostro risorgimento.

Molta gente accorse sulla sera in Piazza Vittorio Emanuele per godere la musica di due Bande, e i fuochi artificiali; e più tardi si apersero i teatri. Diamo un cenno più avanti sullo spettacolo del Garibaldi, quello del teatro Concordi fu preceduto dall'Inno Reale eseguito dalla musica del Comune.

Quantunque il numero degli spettatori fosse scarsissimo, venne applaudita tanto la commedia, che la poesia del signor Luigi Spaccanoni. È però innegabile che lo spettacolo fu di molto inferiore alla circostanza. Il Giardino dell'Allegria fu più animato delle altre sere.

Per tutto il giorno e fino a notte inoltrata, le vie della Città presentarono, insolito ed allegro movimento.

Cerimonia religiosa. — Ieri alle 2 1/2 nel Tempio maggiore israelitico, ebbe luogo un rendimento di grazie con inni e preghiere in occasione della Festa dello Statuto.

Generosa offerta. — Una pietosa signora che desidera di restare innoximata, ha inviato alla Presidenza del nostro Comitato dell'Ospizio Marino la somma di L. 100, perchè venga disposta in favore della pia istituzione. Rispettando il modesto desiderio della donatrice col tacerne il nome, non ristiamo però dal ringraziarla pubblicamente a

nome di que' poveretti, al cui vantaggio verrà erogata la somma suddetta.

In pari tempo ricordiamo alle famiglie che la Commissione di scelta pei fanciulli da inviare ai bagni marini, si radunerà nei giorni 3, 4 e 5 corr., dalle ore 10 al mezzodi nel Palazzo Municipale, e precisamente nella stanza attigua all'ingresso del Salone.

Menzione onorevole. — I nostri concittadini si ricorderanno certamente di un bravo giovane popolare, certo De Mori Carlo Antonio, il quale, addì 18 luglio dell'anno scorso, mentre si faceva la corsa delle bighe nel nostro Prato, ne rialzò, con pericolo della propria vita, e trasse in disparte una ch'erasi rovesciata prima che sopraggiungessero le altre due bighe correnti sulla stessa linea.

Ora sappiamo che il Ministero dell'Interno, sulla proposta di una Commissione nominata per le ricompense agli atti di coraggio civile, accordò per quel fatto al benemerito De Mori la *Menzione Onorevole*.

Premiazioni. — Ieri alle ore 12 merid, ebbe luogo nella gran sala della Ragione la premiazione agli adulti delle scuole serali alla presenza del comm. Prefetto, del Sindaco, della Giunta, del Rettore Magnifico, del R. Provveditore del Consiglio scolastico, delle Autorità amministrative e giudiziarie con molto concorso di signore e del fiore di cittadini. L'allocazione scritta dall'ispettore scolastico, prof. Pietro Ferrato fu letta dal bravo direttore sig. Girolamo Forestani in essa l'ispettore Ferrato dimostrò agli artigiani e coloni come niuno vivente contento del proprio stato non è maraviglia se essi pure non siano contenti del loro; ma facendo vedere come fosse in altri tempi ben più triste la loro condizione, e quanto ai nostri fu fatto per miglioramento di essa mostrò dover essi renderla sempre più prospera ed lieta colla coltura della mente col lavoro indefesso, col buon contegno. Consiglio gli artigiani di guardarsi dai mali della propria immaginazione e, seguendo le dottrine d'un gran filosofo, disse come « tanto gode e pena il povero, il vecchio, il debole, il brutto, quanto il ricco, il giovane, il forte, il bello perchè ciascuno nel suo stato si fabbrica i suoi beni ed i suoi mali, e la somma de' beni e de' mali che ciascun uomo si può fabbricare, è uguale a quella che si fabbrica qualunque altro ». La chiusa contenne una viva esortazione agli artigiani di frequentare in maggior numero le scuole serali e le biblioteche popolari e di attenersi a quelle associazioni che sanno conciliare il bene individuale col bene pubblico.

Il discorso breve, rapido, adattato alla solennità piacque a chiunque sa che in siffatte occasioni non occorre fare sfoggio di eloquenza; ma dare utili consigli.

Dopo di che gli alunni più meritevoli ebbero dalle mani del sig. Prefetto i premi. Godiamo poter dire che ogni cosa procedette con buon ordine e con generale soddisfazione. In questa occasione la Giunta pubblicò un opuscolo col nome de' maestri e de' premiati.

Teatro Concordi. — L'altra sera si ebbe in questo teatro un saggio di prosa e musica, che destò il buon umore in chi vi assistette. Trattavasi di uno dei più accreditati lavori del teatro francese: *Il Bircichino di Parigi*, intarsiato di musica nostrana. Dilettanti tutti, in drammatica e melodrammatica, *Talia* ed *Euterpe* erano confuse, proprio confuse.

L'omogeneità dell'insieme, non che il pregio dell'interpretazione, sfidano la critica, che preferisce tacere.

Teatro Garibaldi. — Le *Donne guerriere* non incontrarono molto il gusto del pubblico. Le arie d'una musica leggerissima tuttochè cantate discretamente, sono intramezzate da vuoti dialoghi, rimpinzati di scherzi goffi e volgari. Ma che si può aspettarsi di meglio in produzione che si intitolano: *follie musicali*

operette buffo-comiche? — La signora M. Frigerio seppe però distinguersi dalle sue compagne, e riscuotere gli applausi anche dei più schifitosi.

Stassera i *Briganti*, che saranno naturalmente la riproduzione italiana dei *Brigands d'Offembach* Vsto che si tratta di poche sere, *licet in anno semel insinire*, ed il pubblico può sagrificare qualche cosa al buon gusto ed al buon senso, se non foss'altro per conoscere un genere che di là dai monti ha una incredibile fortuna.

Si eseguirà, per l'occasione delle feste dello Statuto, l'Inno del Re, e fu applauditissimo.

Giardino dell'Allegria. — Questa sera dalle 7 a mezzanotte, spettacolo *non plus ultra* cioè *Serata Gastronomica* con premio di 31 cene estratte a sorte. Concerto di Banda militare. — Concerto di *Ocarine* dei celebri Montanari degli Appennini, tanto applauditi giorni addietro al Teatro Garibaldi. Di più per i bambini una commedia spettacolosa in tre atti delle Marionette con Arlecchino e Faccanapa.

Biglietto d'ingresso cent. 50
Fanciulli accompagnati 25
Sedie chiuse sul Piazzale del Teatro c. 10

Cavalli. — Raccomandiamo una scrupolosa sorveglianza sui negozianti di cavalli. Che sia loro permesso di addestrare questi generosi animali al servizio a cui vengono destinati, va benissimo; ma ciò dovrà farsi nelle ore e località convenienti, e che non presentino pericoli, ma non come questa mattina che un negoziante di cavalli si permetteva di girare le Piazze e via Pedrocchi, con un cavallo che ogni dieci passi o si fermava, o si sbandava, o si impennava, mettendo spavento nei passanti, e a repentaglio la loro pelle.

Alle nostre guardie municipali la sorveglianza.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

3 giugno Ferimento. — Ferimento. — Maltrattamenti. — Furto. — Ingurie. — Avv. Fua.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO DEL 31 MAGGIO 1873.

Nascite. — Maschi n. 1, femmine n. 2.
Matrimoni celebrati. — Alberti Timoleone di Gaviano, possidente celtico, di Milano, con Rossi Emma, fu Luigi, nubile, di Padova.

Bedolo Francesco fu Antonio, impiegato alle Assicurazioni, celibe, di Lendinara, con Canal Santa, fu Osvaldo, cameriera nubile, di Padova.

Morti. — Campo conte Antonio fu Andrea, d'anni 40, pensionato regio, celibe, di Padova.

Larcon to Italia di Antonio, d'anni 1 e mezzo di Padova.
Rigato Lorenzo, fu Giovanni, d'anni 77, oste di Padova, coniugato.

Estrazioni del regolo Lotto:

VENEZIA:	23	72	3	34	69
FIRENZE:	23	21	66	38	75
MI ANO:	24	28	49	12	53
NAPOLI:	27	53	40	28	30
PALERMO:	46	48	16	69	14
ROMA:	25	89	61	35	41
TORINO:	18	7	41	55	20

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

2 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 41.7
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 8.8

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

1 giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom a 0° — mill.	755.9	755.6	756.4
Termomet. centigr.	+9.6	+11.0	+10.2
Tens. del vap. acq.	7.05	6.56	7.15
Umidità relativa.	79	67	77
Dir. e for. del vento	O 1 E	3 NE	1 NE
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 31 al mezzodi del 1
Temperatura massima = + 14.6
minima = + 9.2

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 31 alle 9 a. del 1 m. 0,27

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

3 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 41,3
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 18.4
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

2 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° mill.	757.0	757.8	759.6
Termometro centigr.	13.4	19.0	14.4
Tens. del vapore acq.	7.96	7.52	9.53
Umidità relativa.	70	46	78
Dir. e forza del vento	0	2 O	2 E
Stato del cielo	ser.	nuv. quasi ser.	quasi ser.

Dal mezzodi del 1 al mezzodi del 2
Temperatura massima = 20.7
minima = 9.4

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 31 maggio 1873
Presidenza BIANCHERI

Si presentano altre tre relazioni dei bilanci.

Approvansi senza discussione i bilanci definitivi dei ministeri dell'Interno e di giustizia, sospendendo ai cuni articoli del primo.

Discutisi il progetto dello scioglimento delle commende di patronato familiare dell'ordine Costantiniano, e di San Giorgio.

Vare e Lazzaro repntano che dopo la promulgazione dello Statuto e delle leggi che aboliscono i fidecomessi, le manomorte e le altre istituzioni del medio evo, non fosse necessaria una disposizione legislativa per sciogliere quell'ordine.

Oppongonsi però alla legge, ora che è dinanzi al Parlamento.

Defalco e Raeli (relatore) ribattono le osservazioni affacciate, e sostengono la necessità del progetto, notando come le magistrature ed altre autorità delle provincie meridionali e di Parma, ove esistono beni dell'ordine facciano vive istanze per una disposizione legislativa che risolva i dubbi e le vertenze insorte.

Sandonato ammette anche egli la necessità della legge.

Vare e Lazzaro fanno emendamenti all'art. 1.º; poi li ritirano, e tutti gli articoli vengono approvati.

Discutesi quindi il progetto per modificazioni alla legge postale.

Sella (ministro) mantiene la tassa di 10 centesimi sulle cartoline postali, invece di 5 come fu proposto dalla giunta: dichiara di ritirare la legge qualora si fissassero cinque centesimi.

Chiede che si stabilisca quella tassa, non in modo definitivo, ma per solo esperimento.

Lazzaro critica il sistema di *Sella*, di dichiarare di ritirare le leggi quando non accetta le riforme proposte.

Delguidice e Giacomo Majorana sostengono la proposta della Giunta. Il relatore Dina parimenti, ma piuttostochè vedere ritirata la legge che porterà rilevanti vantaggi, aderisce allo esperimento dei 10 centesimi per le cartoline.
(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

Alcuni giornali recano che il Generale Garibaldi lascerà Caprera nella prossima stagione dei bagni per recarsi alle acque di Salsomaggiore.

Telegrafano da Roma I:
Stamane S. M. il Re passò in rivista la Guardia nazionale e le truppe. Assisteva una gran folla.

L'Opinione conferma la notizia della *Gazzetta d'Italia* che lo Czar ha inviato al ministro Visconti-Venosta il Gran Cordone di Alessandro Newshy nell'accoglienza ricevuta in Italia dalla Czarina.

Il Re decorò i personaggi del seguito della Czarina.

Il maresciallo Canrobert fu ricevuto il giorno 31 dal Presidente della Repubblica.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.
VIENNA, 1. — L'imperatore di Russia è arrivato alle 2 1/2. L'imperatore d'Austria gli andò incontro a Gaenzendorf, ove i due imperatori abbracciaronsi più volte.

Alla grande stazione di Vienna attendevano l'imperatore, il principe imperiale, tutti gli arciduchi e le arciduchesse. I saluti furono cordialissimi. Lo czar e i granduchi portavano uniformi austriache.

L'imperatore e gli arciduchi d'Austria uniformi russe.

Il principe di Montenegro, il Corpo diplomatico e le autorità civili e militari erano alla stazione, che fu circondata da una folla numerosa malgrado la pioggia.

I due imperatori presero posto nella stessa carrozza.

Alle 6 vi fu pranzo a Schönbrunn: quindi serata presso l'ambasciatore russo.

BERLINO, 1. — Lo Scia di Persia restituì ieri la visita all'imperatore, e ricevette oggi i principi Giorgio ed Alessandro: andò a mezzodi a visitare a Postdam il principe ereditario e la regina vedova.

Lo Scia darà a 5 ore un pranzo a cui assisteranno l'imperatore, i principi, Roon e Bismark.

Domani avrà luogo la presentazione del Corpo diplomatico.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'Inghilterra notificò ufficialmente la riforma giudiziaria dell'Egitto.

L'incendio di iersera distrusse soltanto dodici case.

È scoppiato in questo momento un altro incendio che è il sesto da quattro giorni, a Stambul.

MADRID, 1. — Apertura della Costituente. — Discorso del presidente. Dopo aver parlato di diversi affari interni, constata che l'Europa vide con diffidenza la proclamazione della repubblica, ma ciò derivò dal dubbio sull'attitudine della Spagna per la repubblica. Una Santa Alleanza è ora improbabile, come pure un intervento straniero. Gli Spagnuoli si daranno quel governo che loro converrà, suggerito unicamente dalla politica interna e dall'ordine interno.

L'Europa è convinta che la repubblica spagnuola nulla ha che fare colla rivoluzione europea, e non aspira a ingrandimenti territoriali.

PARIGI, 2. — La voce che i deputati di destra preparino una domanda collettiva per invitare il governo ad intervenire in favore del Papa è priva di fondamento.

MADRID, 1 (sera). — Il discorso del Presidente del potere esecutivo all'apertura della costituente produsse grande ed eccellente impressione.

Orseno fu eletto presidente dell'ufficio provvisorio.

Le truppe, ed i volontari sfilarono dinanzi al Palazzo della costituente, acclamando entusiasticamente l'Assemblea, la Repubblica ed il Governo. Tutte le provincie sono tranquille eccetto quelle ove trovansi i carlisti.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	31	2
Rendita italiana	72 1/2 f. m.	72 4/5 f. m.
Oro	2 87 1/2	2 79
Londra tre mesi	28 61	28 47 1/2
Francia	113 62	113 40
Prestito nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	—	—
Banca Nazionale	2362 1/2	2497 1/2
Azioni meridionali	—	—
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	1094 1/4	1096 1/2
Banca Toscana	1654 f. m.	1667
Banca generale	—	—
Banco Italo-German.	497 f. m.	498 f. m.

Bortolommeo Moschin, ger. respons.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 31. — Rend. it. 72.25.
Londra, 31. — Rend. it. 28.47 1/2.
Milano, 31. — Rend. it. 72.05 7/2. 10.
Londra, 31. — Rend. it. 22.98 2/2. 97.

Grani. Mercato calmo.
Sete Affari attivi: ricerche delle qualità belle e distinte: buona disposizione agli acquisti in genere.
Lione, 30. — Sete. Affari discreti: prezzi calmi in sostegno.
Marsiglia, 29. — Grani. Affari in calma, ma tendenza ferma.



Deputazione Prov. di Padova

Avviso di Concorso
Res. s. v. can. e. C. di Via Veterinaria
La deputazione provinciale di medicina veterinaria...

BRUNI
Il deputato prov. di medicina veterinaria...

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Dinanzi al R. Tribunale civile e correzionale di Padova alla Ulianza del 7 Luglio 1873...

Si avvertono poi i creditori iscritti di depositare...

L. Trivellato avv.

BANDO

Il cancelliere della R. Pretura del Mandamento di Camposampiero rende noto che nel giorno 16 marzo 1873...

BANDO
Pegli effetti dell'art. 955 Codice Civile...

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 maggio 1873.

Modulo conforme il Reale Decreto 5 settembre 1869

Table with columns for date (30 aprile, 31 maggio), Active (Attivo), and Passive (Passivo) items and amounts.

Padova, 1 giugno 1873.

Operazioni eseguite dall'Agenzia di Bovolenta

D. 1 al 31 maggio 1873 a tutt'oggi L. 21555.

NB. tutti giorni dalle ore 12 alle 2 p. la Cassa effettua il pagamento del dividendo...

La Banca riceve tutti i giorni Depositi in valuta effettiva...

Accorda sconti e prestiti ai Soci...

Anticipazioni da sopra titoli dello Stato al 50/100...

Conti Correnti verso depositi di fondi pubblici dal 5/12 al 6/10...

Esige e paga per conto dei Soci verso tenute provvigione tanto in PADOVA...

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle azioni per tutto l'anno in corso L. 58.

Dividendo 1872 L. 12 per Cento.

Censore A. FUSARI Presidente Mass Trieste Direttore A. SOLDA Contabile G. BELZINI

Società Bacologica Piemontese

In TORINO - Anno IV.

Questa Società distribuisce i suoi Cartoni provenienti dal Giappone...

Essa ne assicura in questo modo la perfetta riuscita, anche per coloro che volessero fare la semente di riproduzione.

Ha per suo mandatario il signor Carlo Chiappello, gerente della Società dell'Alto Piemonte.

Le sottoscrizioni si fanno per azioni di lire 500, pagabili in quinto all'atto della adesione...

Agli Azionisti si accorda gratis il Giornale dell'Industria Serica e della Borsa.

Per Cartoni separati si pagano lire 6 di anticipazione, il resto alla consegna.

Rivolgersi alla Sede della Società, via Cavour, n. 10, in Torino o presso fratelli SICCARDI, banchieri.

Si manda lo statuto gratis a chi ne fa domanda.

RECENTE PUBBLICAZIONE della Tipografia edit. Sacchetto

ADOLFO NELLI

RACCONTO di Carlo Rusticini
Un volume in 16° - Prezzo: Cent. 75

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 maggio 1873.

Modulo conforme il Reale Decreto 5 settembre 1869

Table with columns for date (30 aprile, 31 maggio), Active (Attivo), and Passive (Passivo) items and amounts.

Padova, 1 giugno 1873.

Operazioni eseguite dall'Agenzia di Bovolenta

D. 1 al 31 maggio 1873 a tutt'oggi L. 21555.

NB. tutti giorni dalle ore 12 alle 2 p. la Cassa effettua il pagamento del dividendo...

La Banca riceve tutti i giorni Depositi in valuta effettiva...

Accorda sconti e prestiti ai Soci...

Anticipazioni da sopra titoli dello Stato al 50/100...

Conti Correnti verso depositi di fondi pubblici dal 5/12 al 6/10...

Esige e paga per conto dei Soci verso tenute provvigione tanto in PADOVA...

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle azioni per tutto l'anno in corso L. 58.

Dividendo 1872 L. 12 per Cento.

Censore A. FUSARI Presidente Mass Trieste Direttore A. SOLDA Contabile G. BELZINI

Società Bacologica Piemontese

In TORINO - Anno IV.

Questa Società distribuisce i suoi Cartoni provenienti dal Giappone...

Essa ne assicura in questo modo la perfetta riuscita, anche per coloro che volessero fare la semente di riproduzione.

Ha per suo mandatario il signor Carlo Chiappello, gerente della Società dell'Alto Piemonte.

Le sottoscrizioni si fanno per azioni di lire 500, pagabili in quinto all'atto della adesione...

Agli Azionisti si accorda gratis il Giornale dell'Industria Serica e della Borsa.

Per Cartoni separati si pagano lire 6 di anticipazione, il resto alla consegna.

Rivolgersi alla Sede della Società, via Cavour, n. 10, in Torino o presso fratelli SICCARDI, banchieri.

Si manda lo statuto gratis a chi ne fa domanda.

PROVVISTA DI SEME BACHI ORIGINALI GIAPPONESI

Per conto del BANCO SETE LOMBARDO è aperta la sottoscrizione per l'importazione di Caroni Seme Bachi Giapponesi...

Le sottoscrizioni si ricevono a Padova ed a Venezia presso le Sedi della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti...

SOCIETÀ VENETA per l'Industria Serica

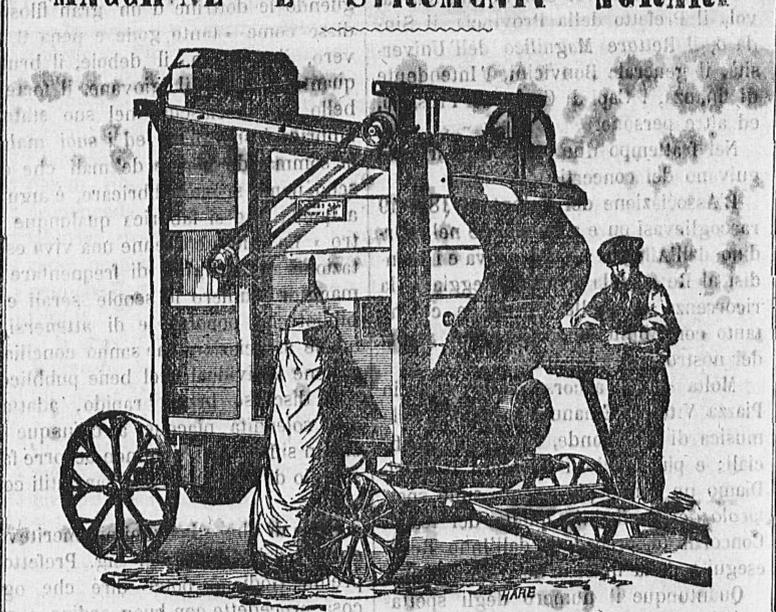
Touristen Bureau

per le Corse di piacere all'Esposizione mondiale di Vienna

Palazzo Mantenuovo di fronte all'antica Borsa

Assume per l'epoca della prossima Esposizione e per il corresponsivo di sole lire 500 cinquecento, di somministrare al viaggiatore: 1. Un biglietto di circolazione in ferrovia...

MACCHINE E STRUMENTI AGRARI



Trebbiatrice per trifoglio e semi minuti (sistema Holmes).

Locomobili e Trebbiatrici di qualsiasi sistema, Trebbiatrici a cavallo ed a mano, Macchine a Vapore orizzontali e verticali, Molini, Pompe di ogni genere...

Ferdinando Pistorius MILANO NAPOLI Padova, Piazza Vittorio Emanuele. 7-381.

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistare Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orscolo Raffaello, alla Croce d'Oro.

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

VENDIBILE presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto LA GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA